UNA FILIERA ESSENZIALE E CIRCOLARE

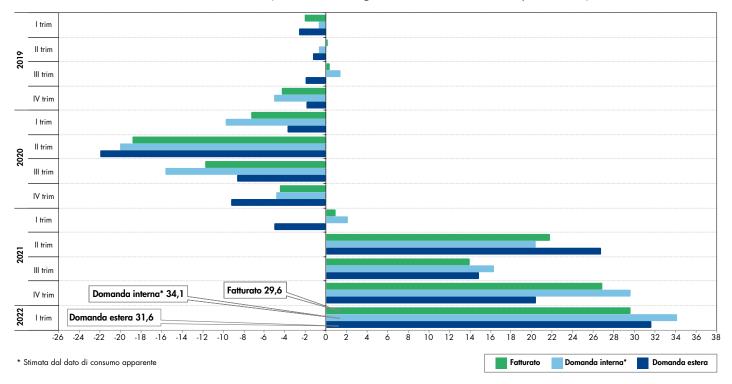
Nel 2022 prosegue la ripresa ma pesano sempre più costi di energia-materie prime e incertezza per la guerra ucraina

La Federazione Carta e Grafica nel primo trimestre 2022 e le tendenze del secondo (e terzo) trimestre 2022

el primo trimestre 2022 tutti i valori complessivi dei settori della Federazione si collocano ampiamente sopra al primo trimestre 2021: il fatturato di filiera cresce del 29,6%, trainato sia dalle vendite interne (+28,4%), sia dall'export (+31,6%). +2% anche per il saldo della bilancia commerciale. L'incremento del fatturato nel primo trimestre 2022 accomuna 3 su 4 dei settori della Federazione, con maggiore intensità per il settore cartario, seguito dal comparto cartotecnico trasformatore e grafico, mentre le macchine per grafica e cartotecnica hanno evidenziato un moderato calo. Ma bisogna considerare che nel primo trimestre 2021 il fatturato aveva risentito ancora degli effetti della pandemia Covid-19; inoltre il forte aumento dei prezzi dei prodotti cartari è stato necessario alle cartiere per recuperare parte degli ingenti rincari delle materie prime e soprattutto dell'energia, determinando un effetto inflativo che interessa anche il settore grafico e cartotecnico trasformatore.

Il secondo (e terzo) trimestre 2022 appare caratterizzato da tendenze molto diverse a livello dei settori: aumenta il pessimismo nel settore cartario per i nuovi record raggiunti dai costi di energia, gas, CO₂, trasporti e materie prime fibrose, aggravati dalla guerra in Ucraina. Prezzi in aumento e carente disponibilità di materie prime stanno compromettendo l'attività delle cartiere, con riflessi a cascata sugli altri settori della filiera; il 30% degli stabilimenti cartari ipotizza interruzioni di attività, oltre a quelli già fermi. A complicare ulteriormente il quadro le incognite imposte dalla forte instabilità politica, culminata con la caduta del Governo Draghi.

Andamenti trimestrali 2019-2022 (variazioni % sugli stessi trimestri dell'anno precedente)













Situazione del primo trimestre 2022

FATTURATO E PREZZI

I consuntivi del primo trimestre 2022 evidenziano, per tutte le variabili oggetto dell'indagine trimestrale di Federazione Carta e Grafica, crescite rilevanti in valore rispetto allo stesso trimestre 2021.

Nel primo trimestre 2022 il fatturato

del complesso dei settori della Federazione (macchine per la grafica e la cartotecnica, cartario, grafico e cartotecnico trasformatore) ha un aumento del 29,6% rispetto ai ridotti livelli del primo trimestre 2021. Il fatturato di filiera nei primi 3 mesi del 2022 supera quindi i 7 miliardi di € (7,4 miliardi di €), un valore più alto anche di quello del primo trimestre 2019 pre-crisi Covid-19 (6,1 miliardi €). L'accentuata dinamica del fatturato di filiera nel primo trimestre 2022 va letta però alla luce di due fattori: in primo luogo la crisi legata alla pandemia Covid-19 aveva interessato anche il primo trimestre 2021, per cui il fatturato era in realtà ripartito solo dal secondo trimestre 2021 in poi; in secondo luogo, in particolare nel settore cartario, tale dinamica è frutto certamente di una reale crescita produttiva e della domanda, ma va interpretata anche tenendo conto del forte aumento dei prezzi dei prodotti cartari, che si è reso necessario alle cartiere per tentare di recuperare parte degli ingenti rincari delle materie prime fibrose e, soprattutto, di quelle energetiche. A cascata tali rincari coinvolgono anche il settore grafico e il settore cartotecni-

Struttura e risultati complessivi 2021



DOMANDA INTERNA, VENDITE INTERNE ED EXPORT

La dinamica del fatturato appare trainata da diversi elementi nel primo trimestre 2022. Anche in questo caso, trattandosi di dati in valore, le variazioni sottintendono generalizzati aumenti dei prezzi unitari.

La domanda interna¹, che era ancora in crescita moderata nel primo trimestre 2021, appare in significativa ripresa nel primo trimestre 2022 (+34,1% sul primo trimestre 2021). Le vendite sul mercato interno – da cui proviene il 61% del fatturato su

base annuale – hanno un forte incremento nel primo trimestre 2022 (+28,4% sul primo trimestre 2021), così come le vendite oltre confine, ovvero l'export (+31,6%). Il risveglio degli scambi con l'estero coinvolge anche e soprattutto le importazioni che hanno un'intensa crescita tendenziale nel primo trimestre 2022 (+50,2%). Anche il saldo della bilancia commerciale dei prodotti dei settori coinvolti, costantemente positivo, risulta in moderato aumento del 2% nel trimestre, fissandosi a 828 milioni di euro.

ANALISI SETTORIALI

Le analisi settoriali sul primo trimestre 2022 evidenziano che l'incremento del fatturato, rispetto al primo trimestre 2021, accomuna 3 su 4 dei settori della Federazione Carta e Grafica, con maggiore intensità per il settore cartario (+55,1%); crescita a due cifre anche per il giro d'affari del comparto cartotecnico trasformatore (+22,3%) e del comparto grafico (+21,2%); risulta invece in lieve arretramento (-3,3%) il fatturato del settore macchine per la grafica e la cartotecnica, dopo però un 2021 molto positivo.

Risultati per settore 2021

co trasformatore.

	CARTARIA	MACCHINE (PER GRAFICA E CARTOTECNICA)	GRAFICA	CARTOTECNICA TRASFORMATRICE	TOTALE
AZIENDE	119	250	13.050	3.150	16.569
ADDETTI	19.050	8.250	74.050	61.300	162.650
FATTURATO (milioni di €)	8.180	2.744	5.984	8.407	25.315
SALDO DELLA BILANCIA COMMERCIALE (milioni di €)	288	1.138	551	1.981	3.958

¹ Stimata dal dato di consumo apparente (fatturato + import - export).

Tendenze del secondo (e terzo) trimestre 2022

Il secondo trimestre 2022 appare caratterizzato da indicazioni molto diverse a livello dei settori della Federazione: le tendenze restano molto positive nel settore cartotecnico-trasformatore, sono moderatamente positive nel comparto grafico, stabili nelle macchine per grafica e cartotecnica e più caute e timorose nel settore cartario. In particolare nel settore cartario, dopo il generale ottimismo di fine 2021, le prospettive si deteriorano nel secondo trimestre 2022 per timori sulla domanda, poi il quadro peggiora sensibilmente nel terzo tri-

mestre 2022 su tutti gli indicatori. Tale pessimismo riflette le enormi difficoltà delle cartiere a far fronte ai sempre nuovi record raggiunti dai costi di energia, gas, CO_2 , trasporti e materie prime fibrose; una situazione ancor più appesantita dagli impatti della guerra in Ucraina su disponibilità e costi degli input produttivi (soprattutto energetici), che stanno compromettendo l'attività delle cartiere con intuibili, pesanti riflessi a cascata sulle componenti a valle della filiera (come il settore grafico e cartotecnico trasformatore) in termi-

ni sia di prezzi, sia di disponibilità di carte e cartoni.

Ad alcuni impianti già fermi per insostenibilità dei costi, nel terzo trimestre 2022 si stanno aggiungendo almeno il 30% degli stabilimenti cartari che stanno ipotizzando interruzioni di attività, sia per gli elevatissimi costi di gas ed energia, sia per la crescente incertezza di poter contare su adeguate forniture degli stessi. La situazione appare ancor più complessa alla luce dei più recenti avvenimenti politici che hanno portato alla caduta del Governo Draghi.

I RISULTATI DEI SINGOLI SETTORI DELLA FEDERAZIONE

Macchine per la grafica e la cartotecnica

opo aver chiuso un 2021 di forte ripresa rispetto all'anno precedente, l'industria italiana delle macchine grafiche e di trasformazione evidenzia qualche difficoltà nella prima parte del 2022. Nel primo trimestre 2022 il fatturato registra un calo del 3,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, attestandosi a un valore di 584 milioni di euro. Positivi i riscontri, invece, per le esportazioni (342 milioni, +7,4%) e, in misura molto forte, per le importazioni (160 milioni, +107,9%). Il consumo cresce del 10,9% rispetto al periodo gennaio-marzo 2021, per un valore di 402 milioni.

Per quanto riguarda invece la previ-

sione del **secondo trimestre 2022**, il 47% dei rispondenti si attende un dato di stabilità del fatturato rispetto al trimestre precedente. Anche per la quota di export, il 75% degli intervistati prevede un periodo di stabilità rispetto ai mesi gennaio-marzo 2022. Stessa cosa per le previsioni degli ordini interni e ordini esteri.

Cartario

risultati disponibili per i primi 4 mesi 2022 confermano la crescita dei volumi prodotti dal **setto**re cartario (+3,4%) su quelli già in buon recupero del 2021 (+7,3% rispetto al gennaio-aprile 2020). Tale andamento continua ad essere trainato dalle carte e cartoni per packaging (+4,9%). In aumento anche la produzione di carte per usi grafici (+4,5%), mentre risultano in riduzione i volumi di carte per usi igienico-sanitari e di altre specialità (rispettivamente -1,4% e -2,3%). In connessione con gli sviluppi delle carte e cartoni per packaging, il consumo di fibre riciclate da parte

del settore risulta aumentato del 3%; il tasso di utilizzo medio di questa materia prima si è stabilizzato ormai oltre il 61% (fino al 2019 sotto il 57%).

Sensibilmente più accentuata la dinamica del fatturato (+56,6%; nei 4 mesi 2021 +8,9% sullo stesso periodo 2020) che riflette la necessità delle cartiere di recuperare gli ingenti rincari delle materie prime fibrose, ma, soprattutto, di quelle energetiche. L'andamento produttivo riflette la buona intonazione della domanda interna i cui volumi sono aumentati dell'11,3% nel primo trimestre dell'anno, a fronte del-

la stazionarietà della componente estera sui volumi comunque in buona crescita dei 3 mesi 2021 (+9,6% sul 2020).

Le prospettive del settore, ancora improntate ad un generale ottimismo a fine 2021, appaiono in deterioramento: per il secondo trimestre 2022 si accentuano, infatti, le cautele per tutti gli indicatori (produzione, fatturato e domanda interna ed estera) e i timori si accentuano in particolare sulla domanda, dove, con particolare riferimento a quella estera, prevalgono nettamente le attese di riduzione (24% degli interpellati contro il 12% di coloro

che si attendono miglioramenti). Il quadro peggiora sensibilmente con riferimento al terzo trimestre 2022, dove le sintesi, ancora provvisorie, dell'indagine di fine giugno descrivono un quadro fortemente negativo per tutti gli indicatori. Tale deterioramento riflette le enormi difficoltà delle cartiere a far fronte ai sempre nuovi record raggiunti dai costi di

energia, gas, CO₂, trasporti e materie prime fibrose. Una situazione ancor più appesantita dagli impatti della guerra in Ucraina su disponibilità e costi degli input produttivi (soprattutto energetici) che stanno compromettendo l'attività delle cartiere con intuibili, pesanti riflessi a cascata sulle componenti a valle della filiera in termini sia di prezzi che di dispo-

nibilità di carte e cartoni. Ad alcuni impianti già fermi per insostenibilità dei costi, si stanno aggiungendo altri stabilimenti (almeno il 30% delle imprese del settore) che stanno ipotizzando interruzioni di attività, non solo a causa degli elevatissimi costi di gas ed energia, ma anche per la crescente incertezza di poter contare su adeguate forniture degli stessi.

Grafico

I settore grafico chiude il primo trimestre 2022, con una crescita del fatturato del 21.2% rispetto al primo trimestre 2021, superiore a quella della produzione (+2,7%). La maggiore crescita del fatturato è legata alla necessità di recuperare i forti aumenti dei prezzi delle carte grafiche e di altre materie prime (come inchiostri, solventi e adesivi), energia e trasporti. In termini produttivi, nel primo trimestre 2022 prosegue la crescita della grafica editoriale (+3,3%), così come la moderata diminuzione della grafica pubblicitaria e commerciale (-1,6%). Fra i prodotti, discreta ripresa produttiva per le riviste (+9%) dopo la flessione a due cifre del 2021, mentre i libri, dopo l'intensa ripresa del 2021, proseguono su un percorso di crescita produttiva su valori più moderati (+1,8%); ulteriore modesto calo produttivo per gli stampati pubblicitari e commerciali (-1,2%), a fronte di un calo a due cifre della modulistica (-13.5%). Continua anche nei primi 3 mesi 2022 il positivo trend delle esportazioni in valore grafiche, in crescita del 20,8%, trascinate da libri e stampati pubblicitari e commerciali. In termini di domanda, in un mercato pubblicitario in discreta ripresa (+3,2%), ancora leggero calo della pubblicità sulla stampa (-0,9%) e sui periodici in particolare (-2%), mentre è buona la crescita dell'advertising sul direct mail (+2,7%) e si registra una intensa ripresa sulle affissioni (+106%) che erano state fortemente colpite dalla riduzione della mobilità per il Covid-19.

Le indicazioni sul secondo trimestre 2022 del comparto grafico sono moderatamente positive su tutti gli indicatori, ovvero produzione, fatturato, ordini esteri e soprattutto ordini interni.

Cartotecnico trasformatore

1 settore cartotecnico trasformatore chiude il primo trimestre **2022** con un incremento del fatturato del 22,3% rispetto al primo trimestre 2021 e una positiva, ma minore, crescita produttiva (+5,1%). Il più elevato incremento del fatturato è legato alla necessità di recuperare gli intensi aumenti dei prezzi delle carte per imballaggio e cartotecnica e di altre materie prime (come inchiostri, solventi, adesivi e materie plastiche), energia e trasporti. Tornando alla produzione, la crescita produttiva accomuna l'imballaggio in carta, cartone e flessibile (+4,9%)

e la cartotecnica (+7,4%). Fra i principali prodotti dell'imballaggio, la crescita della produzione continua ad essere sospinta anche nei primi mesi del 2022 dal cartone ondulato (+5,8%) e dai sacchi (+9%), mentre è più moderato l'incremento degli imballaggi flessibili (+1%) e degli astucci pieghevoli (+0,3%). Accelerano nei primi 3 mesi 2022 le esportazioni in valore della cartotecnica trasformazione (+32,4%), sostenute sia da scatole, sacchi e imballaggi vari in carta e cartone che dagli articoli igienici e sanitari. In termini di domanda, a fronte di una ancora favorevole crescita del Pil del primo trimestre 2022 del 6,2%, buon sostegno dei consumi (+5,2%) e della produzione industriale (+2,6%), con un incremento intorno al 3-4% dell'alimentare-bevande e della farmaceutica e un simile aumento anche della cosmetica-profumeria.

Le indicazioni sul secondo trimestre 2022 del comparto cartotecnico trasformatore rimangono alquanto favorevoli su tutti gli indicatori, ovvero produzione, fatturato, ordini interni e soprattutto ordini esteri.

Una filiera essenziale

a Federazione Carta e Grafica rappresenta la filiera dei produttori di carta e della sua trasformazione, degli imballaggi in carta e flessibili, delle carte igienico sanitarie, della grafica e stampa, oltre che la fornitura dei relativi macchinari. La filiera in esame è essenziale e vitale per alcune attività chiave della società e deve essere considerata strategica anche in tempi di emergenza gas, come già avvenuto durante l'emergenza pandemica nel marzo

2020. In questa direzione è fondamentale che il settore cartario venga considerato "essenziale" non solo in sé stesso, ma come primo anello dell'intera filiera.

La filiera svolge, infatti, un ruolo fondamentale nel garantire forniture sicure di prodotti alimentari e farmaceutici e altro ancora, di vitale importanza per l'Italia e per la comunità europea. Continuiamo segnalando che l'utilizzo delle carte igienico-sanitarie rappresenta un fondamenta-

le presidio per l'igiene che, in questo momento ancora di emergenza sanitaria, diventa imprescindibile. Infine, ma non meno importante, la carta e la stampa sono indispensabili nel campo dell'informazione. Senza contare il settore delle carte speciali, usate, ad esempio, come filtri nel settore meccanico o nel medicale. Infine, ma non meno importante, la fermata delle cartiere, comporterebbe l'arresto del riciclo di carta e cartone e, quindi, della raccolta differenziata.





FEDERAZIONE CARTA E GRAFICA

Federazione tra le Associazioni Industriali della Carta, Stampa, Cartotecnica, Trasformazione e relative Tecnologie

Presidente: Carlo Emanuele BONA Direttore: Massimo MEDUGNO

ASSOCARTA

Presidente: Lorenzo POLI – Direttore generale: Massimo MEDUGNO

ASSOGRAFIC

Presidente: Emilio ALBERTINI – **Direttore generale:** Maurizio D'ADDA

ACIMG

Presidente: Daniele BARBUI - Direttore generale: Enrico BARBOGLIO

Soci aggregati

Comieco e Unione GCT Milano

La Federazione Carta e Grafica (www.federazionecartagrafica.it) aderisce a Confindustria ed è composta da:

- ASSOCARTA (Associazione Italiana fra gli Industriali della Carta, Cartoni e Paste per Carta – www.assocarta.it),
- ASSOGRAFICI (Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche, Cartotecniche e Trasformatrici – www.assografici.it),
- ACIMGA (Associazione dei Costruttori Italiani di Macchine per l'Industria Grafica, Cartotecnica, Cartaria, di Trasformazione e Affini – www.acimga.it).

Soci aggregati sono **Comieco** (Consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica – www.comieco.org) e **Unione GCT Milano** (Unione Industriali Grafici Cartotecnici Trasformatori Carta e Affini della Città metropolitana di Milano – www.gct.mi.it).

Documento a cura del Centro Studi di Federazione:

Alessandro Rigo (Assografici), Responsabile Centro Studi Federazione Cinzia Caradini (Assocarta) Giuliana Merli (Acimga)

La filiera rappresentata dalla Federazione Carta e Grafica esprime un valore di 25,3 miliardi di € di fatturato (1,4% PIL), generato da circa 162.700 addetti diretti in 16.600 imprese. Fornisce imballaggi per medicine, per alimenti e mangimi (primari e di trasporto), a catene di approvvigionamento cruciali in Italia ed Europa. Senza imballaggio molti trasporti sarebbero impossibili, molte merci e prodotti fondamentali per la cittadinanza verrebbero a mancare dalla disponibilità. I settori rappresentati dalla Federazione non solo producono beni e materiali, tecnologie essenziali per clienti e consumatori, ma sono centrali per lo sviluppo dell'economia circolare in quanto la carta è il biomateriale per eccellenza. Attualmente gli imballaggi di carta e cartone vengono riciclati in Italia per oltre l'85% e impiegati per imballaggi di trasporto per una percentuale ancora più elevata. In questa prospettiva l'Italia, grazie anche all'operato del Consorzio Comieco, è una eccellenza sia per il tasso di riciclo che per la qualità e il funzionamento del sistema: un valore che va preservato. Nel 2021 il riciclo totale della carta è aumentato del 16% con oltre 6 milioni di tonnellate di carta utilizzata, facendo diventare l'Italia il secondo riciclatore di carta dopo la Germania.